



Home > Energia > Termico > Decarbonizzare il riscaldamento domestico è possibile

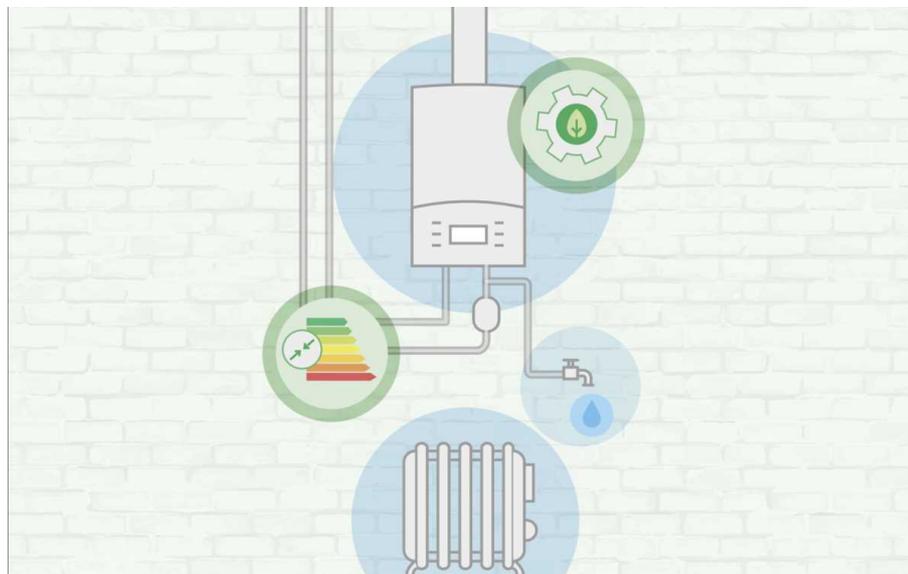
Energia Termico

Decarbonizzare il riscaldamento domestico è possibile

Dicembre 21, 2020

Un nuovo rapporto di Coolproducts mostra come la maggior parte dei Paesi europei continui a incentivare l'acquisto di caldaie a gas; opzione che sta rallentando l'adozione di soluzioni più verdi come le pompe di calore, il sole fermi e il teleriscaldamento

Like 21



Credits: coolproducts.eu

Stop incentivi agli impianti fossili per riuscire a decarbonizzare il riscaldamento domestico europeo

(Rinnovabili.it) – Almeno 19 Governi europei su 27 incentivano ancora l'acquisto e / o l'installazione di **nuove caldaie a gas** attraverso crediti fiscali, prestiti e sovvenzioni. Supporti mirati che in alcuni casi possono superare anche i 2000 euro. E non è solo il metano il problema: Paesi come Grecia, Italia, Polonia e alcune regioni austriache **sovvenzionano anche caldaie a condensazione a gasolio o GPL**.

Leggi anche [Dall'ENEA 10 consigli per risparmiare sui riscaldamenti domestici](#)

Ultimi Articoli



AgriFood

Allarme per l'introduzione di vecchi e nuovi OGM

Dicembre 21, 2020



Le aziende Informano

Obton acquista da E2E 43 impianti fotovoltaici in Italia

Dicembre 21, 2020



Le aziende Informano

A scuola guida di mobilità elettrica

A tirare le orecchie agli Stati membri è il **nuovo rapporto di Coolproducts** che oggi punta i riflettori sulla necessità di accelerare la **decarbonizzazione del riscaldamento domestico**. Un processo, però, non facile. Attualmente il 28% dell'energia totale consumata nell'Unione europea è destinata a tenere caldi gli ambienti e l'acqua sanitaria. E la maggior parte di questa quota proviene ancora da combustibili fossili. Basti pensare che, nel 2019, **la quota di energia geotermica, solare e altre fonti rinnovabili impiegate nel settore della climatizzazione residenziale è stata di appena il 6%** sui consumi energetici finali. "Ciò - spiega Coolproducts - sta mettendo a repentaglio gli obiettivi climatici dell'Europa".

Eppure sottolinea l'associazione "riscaldare le nostre case senza riscaldare il pianeta è possibile. Tecnologie come le pompe di calore o il solare termico possono svolgere il lavoro in modo molto più pulito [...] Fortunatamente, questo può essere risolto. L'UE ha gli strumenti per aiutarci a decarbonizzare il riscaldamento domestico a un ritmo sufficiente: i regolamenti sulla progettazione ecocompatibile e sull'etichettatura energetica. Attivi dal 2013, hanno consentito un risparmio di CO₂ di circa 20Mt nel solo 2020. Spetta ora ai legislatori rendere queste normative più audaci, rimuovendo le caldaie elettriche e a combustibili fossili più inefficienti dal mercato entro il 2025".

Leggi anche **Rottamare ed Educare, il Piano AIEL contro le polveri sottili**

Secondo il report, **l'eliminazione graduale delle nuove caldaie a gas e GPL** entro il 2025 consentirebbe di risparmiare **110 milioni di tonnellate di emissioni di CO₂ ogni anno** fino al 2050. Ciò equivarrebbe a due terzi della riduzione totale necessaria dagli edifici residenziali e pubblici per raggiungere la neutralità climatica. Commenta **Davide Sabbadin**, responsabile delle politiche presso EEB: *I governi europei devono spostare i sussidi dalle caldaie a gas verso soluzioni pulite come pompe di calore, teleriscaldamento rinnovabile e pannelli solari. Insieme alla ristrutturazione degli edifici, questo deve essere il primo passo per aiutare le persone a passare a sistemi di riscaldamento veramente sostenibili, compatibili con le riduzioni delle emissioni e gli obiettivi di neutralità climatica dell'Europa*".

Like 21

Articolo precedente

Picco delle emissioni nel 2030? Per la Cina è a portata di mano

Articolo successivo

Neutralità climatica, ecco cosa deve fare Biden su energia e clima per non fallire

1 commento

Franco Dicembre 21, 2020 At 10:04 pm

Sempre parlare dell'inquinamento del pianeta dei riscaldamenti che inquinano non è così complicato rendere la propria casa non inquinante con un consumo di energia sostenibile. Io due anni fa ho acquistato un appartamento in una palazzina degli anni 40 e me lo sono ristrutturato in modo da non inquinare e il mio consumo e di tre Kw di energia elettrica ho tutti gli elettrodomestici l'acqua calda e il riscaldamento e il costo e stato di una normale ristrutturazione i metri quadrati calpestabili sono di 65 metri. Parlano tanto di incentivi ma a me non hanno dato niente anzi mi hanno fatto un po' impazzire con la commissione. Mi viene da pensare che dietro ci sono troppi interessi. SALUTI BUCCI FRANCO

Risposta

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

con Nissan e UNASCA

Dicembre 21, 2020



Mercato globale dei green bond, arriverà a 1.000 mld nel 2021

Dicembre 21, 2020



Dove fa caldo e dove freddo, il progetto 'ClimaMi' mappa le...

Dicembre 21, 2020